



Manziana. Continuano gli incontri di storia con **L'intolleranza religiosa e sociale nel Medioevo**.

Descrizione

Il consigliere Laura Paragona e il professor La Porta

Il **consigliere Laura Paragona** ha recentemente introdotto la conferenza **L'intolleranza religiosa e sociale nel Medioevo**, tenuta dal **professor Settimio La Porta**. Siamo alla 5^a stagione di incontri di Arte e Storia 2025 ha affermato Paragona una rassegna che Ã iniziata prima del 2023, con incontri che si tengono nell'aula consiliare, il sabato pomeriggio. Di volta in volta si programmano argomenti specifici, in questo periodo, da marzo a giugno, stiamo trattando il Medioevo, mentre Ã in elaborazione il calendario per la prossima stagione che inizierÃ in autunno. Il professor La Porta Ã una figura di spicco nel panorama culturale del territorio, un letterato apprezzato per la sua competenza e la capacitÃ di guardare alla storia intrecciandola alla filosofia. In questo incontro ha sviluppato **il tema della religione, e il nesso con la malattia**, utilizzando una ricca documentazione di immagini riprese dal mondo dell'arte e dalla letteratura; ha narrato **le vicissitudini delle comunitÃ ebraiche** che nell'Europa dell'alto medioevo (V-IX sec.), vissero per l'1^a senza subire persecuzioni, finchÃ la Chiesa cattolica, a partire dall'XI sec. con la prima



Il Papa Innocenzo III sostiene la quarta Crociata

Gli ebrei di Rouen, Praga, Magonza furono massacrati dai crociati. MontÃ² la marea antisemita: nel 1215 **Papa Innocenzo III** vietÃ² agli Ebrei di avere servi cristiani e di apparire in pubblico il venerdÃ¬ Santo. **Il re di Spagna nel 1400 li cacciÃ²** dai territori spagnoli sottovalutando la loro laboriositÃ e la capacitÃ di produrre ricchezza. Nel tempo furono accusati di tutto: di progettare, nella loro sinagoga, la derisione del crocefisso; di aver ucciso Guglielmo, un bambino di 11 anni, poi dichiarato martire; di rubare le ostie.



Paolo Uccello - Miracolo dell'ostia profanata, 1467

L'intolleranza religiosa creÃ² una connessione tra peccato e malattia, e nacque la convinzione che: la malattia si cura con la religione. In una guarigione miracolosa - la malattia - il demone che scappa. Nel XIII secolo i medici, vestiti di rosso, visitavano tastando il polso del malato e guardavano in controluce le sue urine. Consideravano lo stomaco alla stregua di un gran pentolone in cui il fegato fa bollire il cibo. Il professore ha illustrato la tragedia della peste nera del 1348, le narrazioni sulla lebbra e i lebbrosi bruciati vivi, la nascita del primo ghetto nel 1424, l'Inquisizione che portÃ² al rogo in piazza i Luterani.



Lâ??Hospices de Beaune fondato nel 1443 dal cancelliere Nicolas Rolin

Gli ospedali erano simili a case di correzione, **pochi erano i medici e le medicine**, mentre si ritenevano **necessarie la confessione e tante preghiere**.

Lâ??esposizione del professor La Porta, ampiamente documentata, ha toccato anche i tempi piÃ¹ moderni con la realtÃ raccapricciante dellâ??eliminazione, **nei forni crematori, di mille ebrei al giorno** perchÃ© ritenuti di razza inferiore. Il professore ha citato San Sebastiano, San Francesco che senza timore abbraccia un lebbroso, il Caravaggio con le opere di misericordia, mentre i passaggi tra poesia e musica si intrecciavano alle immagini e alle narrazioni.



La Scuola di Atene di Raffaello Sanzio, 1510

Al termine, creando **un connubio tra arte e filosofia**, La Porta ha rappresentato il senso dell'â??affresco â??**La Scuola di Ateneâ??** realizzato, attorno al 1510, da Raffaello Sanzio nei Musei Vaticani. I Due grandi filosofi del V e IV secolo a.C. **Platone e Aristotele**, sono posti al centro della scena, circondati da filosofi, scienziati, matematici del loro tempo. Un capolavoro che simboleggia la ricerca della veritÃ attraverso la ragione e/o la fede; Ã una sintesi della civiltÃ occidentale poichÃ© le idee dei due filosofi, spesso divergenti, continuano ancora a far discutere: Platone che, con una mano regge il suo libro â??Timeoâ? mentre con lâ??altra, rivolta verso lâ??alto, indica che lassÃ¹ nel cielo, nel â??mondo delle ideeâ? possiamo trovare il senso della realtÃ , la veritÃ ; per contro, Aristotele, con una mano regge la sua â??Etica nicomacheaâ? mentre con il gesto dellâ??altra, rivolto verso terra, indica che Ã nelle cose terrene che dobbiamo cercare la veritÃ e il senso della nostra esistenza. Questo capolavoro non Ã solo un tributo alla filosofia greca ma merita una riflessione sulla necessitÃ di dialogo e di armonia tra scienza, arte e spiritualitÃ ,

Anna Maria Onelli